



Le schede di approfondimento disciplinare elaborate per le scuole secondarie di II grado intendono suggerire, sulla base del confronto con l'offerta dei programmi scolastici, occasioni di approfondimento interdisciplinare del contesto storico, sociale e culturale in cui operò Giovanni Boldini.

Biografia di Giovanni Boldini

(Ferrara, 31 dicembre 1842 – Parigi, 11 gennaio 1931)

Conosciuto come *Zanin* a Ferrara, *little italian* a Londra e *italien de Paris* in Francia, Giovanni Boldini è considerato uno dei più abili e sensibili interpreti della Belle Époque.

Giovanissimo viene iniziato al disegno dal padre, pittore e restauratore, con cui inizia a studiare e riprodurre opere del Rinascimento ferrarese e a cimentarsi nella pittura di paesaggio e nel ritratto.

Nel 1862 Boldini si trasferisce a **Firenze** per iscriversi all'Accademia di Belle Arti e frequenta il **Caffè Michelangelo** dove entra a contatto con gli esponenti della corrente dei **Macchiaioli**, alla quale brevemente si accosta.

Attratto dalla modernità della pittura francese, nel 1867 Boldini si reca a **Parigi** per l'**Esposizione Universale**. Qui entra a contatto con l'arte di **Gustave Courbet**, **Édouard Manet**, **Edgar Degas**, **Alfred Sisley**, **James Tissot**, **Alfred Stevens** e **Giuseppe De Nittis**.

Nella metropoli francese Boldini comprende le potenzialità del fenomeno sociale e artistico della moda, che nella Ville Lumière trova il suo centro di massimo sviluppo. **La moda** diviene ben presto un **attributo essenziale della ritrattistica boldiniana**, espressione del temperamento, del gusto e della posizione sociale dell'effigiato.

Durante un breve soggiorno a **Londra** nel **1871** Boldini immortala *ladies e lords* ispirandosi al ritratto inglese settecentesco. Nello stesso anno si trasferisce definitivamente a Parigi, dove stringe dal 1872 rapporti con il mercante d'arte **Adolphe Goupil**, che promuove l'opera di Boldini ricavandone a sua volta notorietà e successo, e rileva l'atelier del pittore americano **John Singer Sargent**, di cui acquisisce parte della facoltosa clientela.

I trionfi ai **Salon**, a cui espone per la prima volta nel **1879**, e la frequentazione dei salotti mondani alimentano la fama di Boldini, divenuto il ritrattista per eccellenza dell'élite borghese di fine secolo. Trascorsi

gli anni del conflitto bellico tra Londra e Nizza, l'artista rientra a Parigi, dove il governo francese nel 1919 lo insignisce del titolo di *officier de la Légion d'Honneur*. Nel 1926 Boldini conosce la giornalista Emilia Cardona, che sposa nel 1929. Affetto da broncopolmonite l'insigne pittore ferrarese muore a Parigi nel **1931**, all'età di 89 anni.



